Anno XLI — Venerdì 3 maggio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 105

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Alla Camera dei deputati

Per i cittadini italiani a Pola

Roma 2. — Presiede Marcora.

Il Presidente comunica un telegramma del sindaco di Oderzo, il quale assicura che l'on. Rizzo è in via di miglioramento (*bene*).

Pompili sottosegretario agli esteri risponde all'on. Pozzato che prima di quello di certo Martinelli non è mai giunto alcun reclamo dei cittadini italiani residenti a Pola contro l'opera di quel commissario. Il reclamo fu presentato all'autorità competente, presso in considerazione e se risulterà fondato il reclamante avrà la dovuta soddisfazione.

Pozzato lamenta che il Martinelli sia stato condannato senza che si sia voluto udire un testimonio e che questi tristi metodi si esercitino abitualmente a Pola a carico degli italiani.

Si continua la discussione del bilancio della Giustizia, sul quale parla primo l'on. Luciani.

Parlano poscia Turco, Cimorelli, Bianchi Emilio, Guerci ed altri.

Alle 6.15 si toglie la seduta.

ECHI DEL I DI MAGGIO

I tafferugli a Roma

Roma, 2. — I giornali non danno alcuna importanza al fatto della tenuta del comizio all'Orto Botanico, malgrado il divieto del Governo. I dimostranti, con Ferri e Costa alla testa riuscirono con una manovra a penetrare nell'Orto Botanico, ove si tennero i soliti discorsi.

A mezzogiorno tutto era finito. Alcuni gruppi di anarchici furono caricati e dispersi facilmente in via Cavour.

Nel pomeriggio si fecero le scampagnate. Ferri parlò in sua difesa fra gli integralisti. Orano disse male di Ferri in mezzo ai sindacalisti.

Barzilai parlò ai repubblicani.

Il grande piroscafo salvo

Roma 2. — Il *Mattino* pubblicava un telegramma da Genova, senza accetare la responsabilità della notizia, secondo cui mancherebbero notizie del piroscafo la *Città di Milano* partito da Napoli ai primi dello scorso mese e che avrebbe dovuto giungere a New York almeno dieci giorni fa.

Ora recatomi per informazioni seppi che la Società di Navigazione la Veloce ricevette dei dispacci dai quali si apprende che il piroscafo *Città di Milano* non corse mai alcun pericolo e giunse a New York il 27 scorso dopo 5 giorni di ritardo stante il mare tempestoso.

Il primo maggio all'estero

Berlino, 2. — La festa del primo maggio, come vi telegrafai, trascorse tranquillamente in tutta la Germania. A Berlino si tennero circa 100 radunanze: parte nella mattina e parte nel pomeriggio e nella sera. Furono votati ordini del giorno.

Il primo maggio ha perduto definitivamente in Germania il suo primitivo carattere di lotta di classe, è una festa come un'altra.

760 arresti a Parigi

Parigi, 2. — Nella giornata di ieri furono operati qui 760 arresti, dei quali solo dieci furono mantenuti.

A Nancy, alla fine di un comizio tenutosi ieri, ci fu una dimostrazione. Varie persone furono ferite. La polizia fece otto arresti.

Vienna, 2. — La festa del 1. maggio è passata calma in tutta la Monarchia. Nessun notevole incidente. Soltanto a Trieste vi fu un tafferuglio fra socialisti ed anarchici.

Conflitti sanguinosi in Russia

Lodz, 2. — Le officine, i negozi, gli uffici, le Redazioni dei giornali, tutto rimase ieri chiuso.

I soldati scortavano i tramway.

Si operarono arresti in massa di operai.

Avvennero nuove colluttazioni fra socialisti e nazionalisti; vi furono parecchi morti e feriti.

I convegni diplomatici

Berlino, 2. — Il ministro degli esteri austriaco barone Aehrenthal assistette al pranzo a Corte. Non vi furono brindisi. Nei colloqui col cancelliere non furono presi accordi di sorte.

Vienna, 2. — La *Neue Freie Presse* reca che durante le vacanze del Parlamento italiano, il ministro a. u. degli esteri barone Aehrenthal sarà ricevuto a Racconigi dal Re Vittorio Emanuele, quindi avrà un convegno con l'on. Tittoni nella villa di Desio.

Un disastro tramviario a Berlino

Due morti, undici feriti

Berlino, 2. — Una vettura del tramvia elettrico che fa servizio fra Spandau Bock e Spandau, mentre attraversava un passaggio a livello fu raggiunta dal treno che percorreva il binario attraversante quello del *tram.*

La vettura rimase frantumata.

Due passeggieri del *tram* rimasero morti e undici feriti.

I CARABINIERI INCARICATI DI VIGILARE IL VINO

Roma, 2. — Il comando dell'arma dei carabinieri e il Ministero delle finanze, dietro invito del Ministero d'agricoltura, diramarono istruzioni perchè oltre le guardie di finanza anche i carabinieri, allo scopo di assicurare una più larga vigilanza contro le frodi nei vini, si incarichino di prelevare un campione di vino dappertutto ove lo sospettino non genuino.

Benissimo. E' assolutamente necessaria una maggiore vigilanza per far rispettare la legge, che i fabbricanti di vino hanno saputo finora eludere, frodando il pubblico e gabbando il Governo!

Tutto è pace in Cernagora

Vienna, 2. — Il *Corrispondenee Bureau* ha da Cettigne: Si constata ufficialmente di nuovo che una completa calma regna nel Montenegro. Le notizie contrarie furono sparse da Milan Malemitza suddito estero ed ex redattore di *Narodna Misad* di Niksic, espulso dal Montegno come agente provocatore.

Una smentita del console Popovich

Roma, 2. — Il console generale del Montenegro a Roma, Popovich ha scritto una lettera alla *Tribuna* nella quale, per notizie avute da Cettigne, smentisce in modo assoluto le notizie circa i torbidi che sarebbero scoppiati al Montenegro.

Il paese è tutto tranquillo e affezionato al suo principe.

L'aggiornamento della Scupsina fu stabilito d'accordo con la presidenza di essa e fu una conseguenza del cambiamento di Ministero.

Il nuovo Ministero liberalissimo è presieduto dall'avv. Tornanovich vecchio patriotta.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2 maggio 1907)

Affari comunali approvati

Roveredo in Piano, regolamento tassa cani — Pagnacco, modifica al regolamento della farmacia — Rive d'Arcano, aumento stipendio al medico condotto — Prato Carnico, assegno combustibile ai frazionisti — Buia, convenzione con l'amministrazione delle ferrovie per l'acquisto fondi a sede della nuova strada di accesso alla stazione — Remanzacco, aumento stipendio al segretario comunale — Sacile, regolamento tassa occupazione spazi ed aree pubbliche — Manzano, Impianto d'ufficio telegrafico — S. Daniele, pensioni alla maestra Savio Rupil Adele — Sedegliano, regolamento guardie campestri — Forni Avoltri, contributo annuo per la sistemazione del V tronco stradale — Gemona, iscrizione salariati alla cassa di Previdenza — Pordenone, aumento salari ai bidelli — Erto Casso, regolamento daziario Pozzuolo, Aumento stipendio al posto di maestro di Terenzano-Zugliano — Resia, strada per Ucea — Tolmezzo, Cavasso Carnico, Verzegnis, costituzione consorzio per la strada di accesso alla stazione ferroviaria di Tolmezzo, statuto consorziale — Zuglio, vendita N. 4950 piante di bosco di Fielis, Sezza e Formeaso — Reana del Rojale, regolamento degli stradini comunali — Martignacco, consorzio daziario. Regolamento.

Decisioni varie

Tricesimo, tassa famiglia, respinge il ricorso di Giacomo Mansutti — Villa Santina, tassa esercizio, dichiara irricevibile il ricorso della Società Idroelettrica Gortana — Udine, Esattoria Comm. del 1.o Mandamento, nomina dell'Esattore, esprime parere favorevole — Fiume Pordenone, acquista area per l'edificio scolastico di Pesansanna, esprime parere favorevole — Cividale, Lauco, Paluzza, Palazzolo dello Stella, Roveredo in Piano, Savogna, Vivaro, bilancio preventivo 1907, autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

S. Odorico, Ampezzo, tariffa tassa bestiame — S Odorico, concessione salto del Ledra, all'ing. Rosmini — Codroipo, Regolamenti impiegati comunali modificazioni ed aggiunte — Pagnacco, affitto locale della farmacia — Montereale Cellina, guardie campestri — Resia, schema di capitolato per la concessione del fontanone Baunan — Vito d'Asio, bilancio 1907.

Da PORDENONE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 2:

Per lunedì sera, alle ore 8.30, il Consiglio comunale è convocato per discutere i seguenti oggetti:

1. Nomina dei rappresentanti del Comune per la ricomposizione della commissione Mandamentale delle imposte dirette pel biennio 1908-1909.
2. Provvedimenti pel servizio espurgo orinatoi e pozzi neri e bagnatura stradale.
3. Acquisto di materia per imbonimento del terreno a valle del ponte delle monache.
4. Proposta di acquisto di azioni per l'esposizione internazionale delle industrie e del lavoro in Torino nel 1911.
5. Concorso nella spesa per una mostra bovina da tenersi in Pordenone nel settembre 1907.
6. Approvazione del progetto della strada di Corva.
7. Modificazioni al Reg.° sul macello per quanto riguarda la macellazione dei suini (II lettura).
8. Ordinanza dell'on. Giunta Prov. Amm. sul Reg. di polizia stradale e delle vie interne del comune conseguenti deliberazioni.
9. Simile sul Reg.° per le guardie Municipali.
10. Simile sul bilancio preventivo pel 1907.
11. Conto consuntivo dell'esescizio 1904.
11. Modificazioni al Reg.° organico degli impiegati Municipali.

In seduta segreta.

13. Nuova domanda della sig. Rosa Gini ved. Adami per un sussidio.
14. Istanza di Gismano Luigi, ex appaltatore della pesa pubblica per abbuono di debito e per una rimunerazione per servizi straordinari.

Crisi a Palazzo?

Va accreditandosi la voce d'una crisi a palazzo. La crisi sarebbe strascico della nota lettera della Giunta all'ing. Roviglio pel discorso funebre al compianto ing. Toffoletti.

Si parla come fatto avvenuto delle dimissioni di un consigliere ed assessore supplente, cui terrebbero dietro le dimissioni di altri consiglieri.

Riferiamo la notizia tal quale l'apprendemmo riservandoci, al caso, di parlarne in una prossima corrispondenza.

A proposito dell'assassinio dell'ing. Toffoletti

Quanti e chi sono gli arrestati

Abbiamo detto ieri che il capo della lega muratori Luigi Baseotto, uno degli arrestati per complicità nell'omicidio dell'ing. Toffoletti e tentato omicidio del portinaio Edoardo Marcon fu rilasciato. Il rilascio sarebbe motivato da mancanza d'indizi e previo atto di sottomissione.

Oltre ai due principali imputati Forniz Antonio di Luigi d'anni 35 e Meneghel Antonio di Gio. Batta d'anni 31 da Pordenone, trovansi al « Castello » quali correi nel delitto altri cinque muratori: Santin Cesare di Giovanni d'anni 32, Pasini Lucio fu Giuseppe d'anni 28; Missana Gio. Maria fu Marco d'anni 51 e Fantuzzi Tomaso di Giovanni d'anni 25. Sarebbe pure implicato un altro muratore da Borgo Medun, tal Pitton Luigi di Sante d'anni 25 la cui casa fu infruttuosamente perquisita e il quale, a quanto si dice, ondendo il vento infido riuscì a fuggirsene all'estero ancora venerdì passato.

In Tribunale

Per direttissima

scortato dai R.R. Carabinieri, vien giudicato tal Gianola Umberto di Giovanni d'anni 23, nato a Venezia, garzone macellaio presso il Magazzino Cooperativo di Torre, in istato d'arresto fin dalla mezzanotte del 28 aprile pp. per chè chiesto dall'esser suo da alcuni carabinieri, rispondeva con arroganza e, invitato a seguirli in caserma li qualifica con epiteti punto onorifici.

Lo difende l'avv. Guido Rosso.

L'imputato nega l'addebito ma la sua posizione, oltre che dal deposto dei carabinieri verbalizzanti è aggravata da due contini ch'egli ebbe a saldare con la giustizia, e viene perciò condannato a 6 giorni di reclusione.

Un'aggressione

Fabbro Domenico-Antonio fu Daniele, d'anni 37 agricoltore da Porcia, nutriva da parecchio tempo mal animo con Valdevit Luigi fu Antonio e nel 18 marzo u. s., in una osteria del paese, si veniva fra di loro a diverbio; la cosa pareva non avesse seguito quando il Valdevit, rincasando la sera col figlio Giovanni veniva dal Fabbro colpito con vari colpi di tridente. Il Giovanni s'interponeva e l'aggressore si allontanava.

Il Valdevit Luigi che riportò tre ferite all'addome guarite fortunatamente entro 10 giorni, s'è costituito P. C. coll'avv. Rosso, mentre il Fabbro è difeso dall'avv. Cavarzerani.

Sentiti vari testimoni, il Fabbro si busca 3 mesi e 10 giorni di reclusione; risarcimento dei danni liquidati in L. 400 e delle spese in L. 60. Applicata la legge del perdono purchè paghi le spese processuali ed i danni entro un mese.

Per lesioni

Tonini Pietro fu Cesare d'anni 23, muratore di Corva venuto a diverbio con Calderan Sante passava ben tosto dalle parole ai fatti ed avventandoglisi contro con un temperino gli infeiva varie ferite al viso e alla testa guarite entro 25 giorni.

Il Calderan s'è costituito P. C. coll'avv. Locatelli ed il Tonini è difeso dall'avv. Guido Rosso.

Il fatto è provato ed il Tonini vien condannato a 10 mesi di reclusione, ai danni al danneggiato accordata una provvisionale di L. 300 e alle spese di Parte Civile in L. 41.60.

Per furto

Celante Silvio fu Teodoro, d'anni 64, da Gaiarine, un assiduo delle patrie carceri, la notte del 10 aprile 1907 penetrava nel cortile di tal Pessot Francesco da Brugnera e dal pollaio rubava un tacchino e da una finestra della casa due paia di calze.

L'indomani veniva però arrestato e trovato anche in possesso di un carretto, di tre sacchi di tela e di tre galline, frutto certo di non onesto lavoro e di cui non seppe giustificare la provenienza.

Malgrado che il Celante, da emerito cavaliere d'industria abbia cercato cavarsela, e malgrado la difesa dell'avv. Locatelli, il Tribunale aggiunge alle sue molteplici benemerenze un anno, mesi sei e giorni cinque di reclusione, confiscati gli oggetti tutti sequestratigli a cauzione delle spese processuali.

Da SPILIMBERGO

La cattiva semente

Ci scrivono in data 1:

Nelle vetrine del negoziante C. C. ieri sera faceva pompa di sè un manifesto-reclame, su carta rosea, col quale *alcuni lavoratori* (doveva leggersi fra le righe *alcuni socialisti*) flagellando i sfruttatori borghesi-proprietari, invitavano gli operai a solennizzare la giornata del 1° maggio, ed a riunirsi nella sera alla trattoria « al Poligono » per un modesto banchetto.

Naturalmente per quanto modesto, tutto deve finire in gloria, e chi ne ricaverà il maggior profitto sarà sempre l'oste.

Che anche a Spilimbergo, ad imitazione di altri paesi, vi siano delle persone le quali abbiano o no il mandato di far solennizzare, magari con lo sciopero, il 1. maggio, passi — libertà per tutti — ma che si colga questa occasione per indirizzare pubbliche frasi offensive, le quali pur troppo tendono a seminare l'odio di classe, anzichè la pace e la tranquillità, ciò è sconveniente, doloroso, riprovevole. In questo modo non si educano e non si moralizzano le masse: il luttuoso recente fatto del povero ing Toffoletti, ammaestri.

Quale effetto ottenne il manifesto? totalmente opposto a quanto si ripromettevano i promotori.

Mentre le frasi insane furono deplorate dalla maggioranza dei cittadini, gli operai nel massimo ripresero il loro lavoro, la giornata passò tranquillissima, ed al banchetto intervennero pochi sedicenti socialisti.

La violenza, in qualunque modo la si esplichi, sia a fatti, sia a parole, trascina a dolorose conseguenze, e finisce col produrre la reazione. Il nostro operaio buono, intelligente, laborioso, se reclama giustamente, quando sia il caso, un più equo e miglior trattamento per le mutate generali condizioni economiche, sa d'altra parte per esperienza da chi possa ritrarre lavoro, da chi aiuto nei suoi bisogni: ed è desiderabile che i preposti, i capipartito, le persone tutte che veramente amano e desiderano il benessere sociale, continuino ad indirizzarlo con principii educativi inspirandogli l'amore alla famiglia, al paese, alla patria.

(Continua in II pag.)

GIORNALI E RIVISTE

IL PROBLEMA DELL'ALIMENTAZIONE La scienza dopo un periodo di scopi industriali si volge ora ad una propaganda di vita razionale e si esercita nel risolvere il problema delicato dell'alimentazione. Così ora va predicando che è da biasimarsi altamente l'eccesso dell'alimentazione carnea, ma il suo uso moderato non merita di essere combattuto. La carne produce, bensì, dei rifiuti azotati, ma essa è facilmente assimilata e utilizzata quasi interamente dal punto di vista nutritivo. In dose moderata essa eccita le funzioni vitali, rafforza il sistema muscolare ed il cuore; la media della razione quotidiana raccomandabile di carne è di 150 a 180 grammi.

Il brodo è stato ritenuto per molto tempo come l'estratto, la parte essenziale della carne; oggi si afferma che esso non ha qualità nutritive e che, anzi, può riuscir dannoso all'organismo. La verità si trova fra queste due opinioni: in realtà il brodo contiene, per ciascun litro, da 7 a 8 grammi di peptoni e di gelatine assimilabili; esso concorre all'alimentazione con i sali di potassa, con i fosfati, con le leucitine che contiene, ma, sopratutto, il brodo costituisce un eccitante del gusto e dello stomaco ed ha per effetto di predisporre l'organismo alla buona digestione, di tonificare il cuore, di attivare la circolazione, di rialzare, momentaneamente e rapidamente, le forze.

Questi sono i consigli che il Gautier dà in un articolo pubblicato sulla *Revue Scientifique.*

Così, secondo le ultime esperienze, cade in grave errore chi ritiene di poter rinunziare del tutto agli alimenti vegetali. Si può vivere assolutamente senza carne, ma non ci si potrebbe privare d'alimenti vegetali. I legumi ed i frutti combattono quella tendenza all'acidità degli umori che si accentua per effetto dell'alimentazione carnea. I legumi verdi combattono la costipazione intestinale; dal punto di vista nutritivo i migliori di tutti sono i legumi secchi.

Non è vero, poi, che i legumi non possano bastare ad una completa alimentazione, e che la carne sia assolutamente indispensabile anche a coloro che praticano un intenso lavoro muscolare. L'esperienza di vari paesi dimostra in modo indubitabile che l'uomo può vivere, sano e vigoroso, quasi senza mangiar carne e nutrendosi soltanto di legumi, pane e frutta.

UNA NUOVA FORMA DEL LIBRO, o meglio di « veicolo letterario » come lo chiama un socio della *Library Association,* che di questa riforma del libro, di questa riforma radicale si è fatto promotore.

Si vorrebbe adunque — ci apprende la « Bibliofilia » — mutare affatto nella forma e nell'aspetto il libro, cioè il « veicolo della letteratura mondiale ».

Il libro è rimasto quale era mille anni fa. Deve dunque restare sempre lo stesso? — si è chiesto un inventore del Sud-Africa, J. R. Comming, e si è messo tosto a cercare e studiare una nuova forma di libro, si è posto a lavorare ad una nuova forma di «veicolo letterario»; ed ha ora esposta e spiegata l'idea di questa sua curiosa innovazione in una «memoria» mandata alla « Library Association » di Londra.

La nuova forma di libro, proposta, somiglia all'antico rotolo di papiro. Una molla interna muove le pagine stampate indietro e avanti, con velocità regolata da chi legge; ed una specie di orologio messo di fianco al rotolo costituisce l'indice del libro. Basta premere una molla dell'indice, al capitolo od alla pagina indicata, perchè il capitolo o la pagina, che si vuole, si trovi immediatamente sotto l'occhio del lettore. Sorprendente, non è vero?

UN GIORNALE CINESE PARLATO. Per leggere il più semplice libro cinese, occorre la perfetta conoscenza di più che tremila caratteri differenti, così che quando un suddito del celeste Impero ha imparato a leggere e scrivere è un letterato. In queste condizioni il giornalismo non può avere alcun sviluppo in China. Allora si rimediò a codesta difficoltà alfabetica colla invenzione del giornale parlato. Infatti a Pechino, afferma il « World's Work and Play », si trovano nelle vie principali, e specialmente nei bivii, delle sale ove un letterato legge ad alta voce il giornale, commentando poi le notizie all'uditorio. E queste sale di lettura rassomigliano molto a piccole chiese evangeliche, ove si legge e si commenta la Bibbia. Questi giornalisti affermano di aver imparato il loro mestiere dai metodi di propaganda religiosa dei missionari.

Unica restrizione di stampa o meglio di parola, sta in un avviso affisso alle pareti per ordini delle autorità superiori col quale si avverte l'oratore che egli ha ampia libertà, ma solo deve evitare polemiche e attacchi contro il figlio del Cielo e la sua dinastia.

Così alla sola condizione di rispettare il Sovrano e i diritti della famiglia regnante, l'oratore potrà scagliare ogni invettiva contro i missionari europei, le Potenze estere e i commercianti occidentali stabiliti nel celeste Impero. E infatti con questo metodo di giornalismo parlato si esplica la campagna politica contro lo straniero, poichè questi oratori godono un grande favore popolare.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

GLI AUTORI E I COMPLICI DELL'OMICIDIO DI MANZANO

Ci scrivono in data 3:

Oggi, provenienti da S. Giovanni di Manzano, sono stati tradotti alle nostre carceri mandamentali sotto buona scorta gli autori dell'orrendo omicidio di Bolzano.

Essi sono Michelini Vittorio di Giuseppe d'anni 20, seggiolaio, Trancora Antonio di Mattia d'anni 33 e Venuto Pietro di Flaminio d'anni 20 falegname, tutti tre di Lorsano.

Pare che il movente del delitto sia stato la rapina e forse la vendetta.

Il povero Mesaglio infatti, che coabitava assieme alla sorella, con uno zio che l'aveva adottato, aveva da questi ricevuto 20 lire per recarsi a Manzano a riscuotere oltre 100 lire. Invece non gli furono trovati indosso che quaranta centesimi.

L'autopsia fu eseguita dai medici di Cormons dott. Fabrovich e dott. Bernardelli, nella cella mortuaria del Cimitero di Madonna di Strada, presso Viscone, e da essa risultò che il Mesaglio ricevette due immani colpi di roncola al capo ed altre lesioni in varie parti del corpo con bastoni.

La salma della vittima fu quindi seppellita completamente nuda avendo l'autorità giudiziaria sequestrato tutti gli indumenti.

E' assodato che il delitto fu commesso in Italia e che il povero Mesaglio dopo esser stato ferito, fu gettato dal ponte di Bolzano.

La corrente del fiume lo trasportò oltre il confine in un gorgo ove confluisce il Torre nel Natisone.

Funerali

I funerali dell'ottima vegliarda signora Giacoma Vuga, morta l'altr' ieri nella bella età d'anni 92, riuscirono assai commoventi.

Cividale ha perduto con essa una persona molto caritatevole e perciò condivide il dolore della famiglia.

Da MANIAGO

Audace furto

Ci scrivono in data 2:

Ieri mattina il sig. Raffaele Mazzoli appena alzato, constatò che gli era stato aperto lo scrittoio annesso al negozio di ferramenta e forzati i tiretti della scrivania. I ladri però devono essere rimasti ben delusi, poichè non trovarono che circa due lire in rame.

Non avendo potuto fare bottino di soldi rubarono del rame vecchio per il valore di circa 50 lire.

Il furto fu denunciato a questi R. R. Carabinieri per le indagini.

DALLA CARNIA

Da SUTRIO

L'arrivo degli alpini — Il maltempo — Penuria di foraggio

Ci scrivono in data 2

E' giunta ieri verso mezzodì la 22ª compagnia del 2° alpini per soggiornare circa un paio di mesi tra noi. La vidi arrivare al suono della fanfara con in testa il capitano. Pioveva a dirotto, non occorre dirlo, tanto che tutti erano inzuppati fino alle midolla.

La mattina son partiti da Arta ascendendo per S. Pietro-Fielis-Casera Dauda, dove la neve era alta più di 70 cent. e dove furon colti dalla nebbia, pioggia e neve che cadeva allegramente come essi presero a discendere allegramente pel monte di Nojariis fino al paese omonimo e da qui, dopo un breve alt, (seguito da qualche moccolo) a Sutrio.

Ai baldi soldati il nostro saluto e l'augurio del benvenuto.

**

Come dicevo ieri pioveva e nevicava insieme, proprio come in pieno inverno; ma colla differenza che la volta grigia del cielo era di frequente rischiarata da guizzi improvvisi di lampi susseguiti da rumorosi tuoni. Dalle 10 ant. alle 12 giù pioggia a scrosci ed a rovesci, poi dopo un'ora di tregua tuoni, pioggia e neve fino a sera.

Le campagne della valle sono tutte una gloria di verde — una vita che risorge — ma i boschi che stanno alle falde e più su i prati ed i pascoli fino alle vette, tutto è ricoperto d'un manto bianco: stridente contrasto della natura! Oggi il cielo è ancora coperto — il sole languido, languido fa capolino; ma non s'è ancora rimesso.

**

Qui si sente la penuria del foraggio per la scarsità di raccolto della scorsa stagione; ed i previdenti, o vendettero gli animali per sortire l'invernata, o raccolsero quanto più poterono di pasciumi autunnali, o fecero parco uso dei loro foraggi per far fronte alla deficienza: ma il ritardo della primavera ed il conseguente ritardo delle prime erbe ha rincarito talmente il valore del fieno che si elevò da L 9 a 9.50 e perfino 10 al quintale.

Molto male poi se a questo tempo succedono ghiacci o brinate, perfino i campi per due terzi già seminati ne risentiranno i malefici effetti. *Arvenis*

Asterischi e Parentesi

— La vita a bordo.

I viaggi da Havre o da Cherbourg a New-York coi più rapidi piroscafi transatlantici — in media sei giorni e qualche ora — hanno cambiato quasi completamente le abitudini della vita di bordo. Levati il giorno della partenza e quello dell'arrivo, rimangono appena quattro o cinque giorni di viaggio in alto mare, troppo pochi per la cura di aria marina a cui il viaggiatore era avvezzo una volta, insufficienti per fare conoscenze e stringere relazioni fra i viaggiatori.

Queste non sono possibili oramai che a bordo dei grandi piroscafi i quali fanno il servizio postale dall'Europa all'Africa del Sud, alle Indie, all'Australia e viceversa, piroscafi che sono veri enormi alberghi galleggianti, ove la vita del viaggiatore è regolata da norme costanti divenute tradizionali, specialmente a bordo dei vapori inglesi.

**

— I pasti.

In questi ultimi, alla mattina, dalle sei alle sei e mezzo, lo «stewart» (cameriere) porta una tazza di the nella cabina.

Il viaggiatore indossa il costume da bagno e va a fare le sue abluzioni, per le quali bisogna talora aspettare il proprio turno davanti alla fila dei camerini. Quindi si veste, fa due passi e quattro chiacchiere sul ponte e attende l'ora della colazione.

Il «breakfeast» si compone di uova, burro, costolette, riso al latte, prosciutto, confetture e the. Vien servito a volontà dalle 7 alle 9. Al tocco suona la tromba del «luncheon», che è un vero pranzo; alle quattro pomeridiane altro the con biscotti e alle sei e mezzo «dinner» (desinare) abbondantissimo, per il quale gli Inglesi indossano quasi sempre lo «smoking» o il «frak» e le signore si mettono in eleganti «toilettes».

Nel prezzo del biglietto il mantenimento è computato senza vino: chi ama il vino, la birra o i liquori, può averne a tavola a volontà, ma pagando. A colazione e a pranzo gli inglesi e gli americani ricchi bevono quasi sempre «champagne»; gli altri «wiskey and soda». Sulla linea Southampton-Capetown (per la Colonia del Capo, il Transvaal e le altre colonie dell'Africa del Sud) va prendendo voga un vino bianco asciutto della Colonia del Capo, abbastanza gustoso e relativamente a buon mercato: due scellini (lire 2.50) la bottiglia.

Alle 8 pomeridiane vi è un altro the. I ragazzi con le loro governanti mangiano a parte, ad una tavola speciale, prima degli adulti.

**

— Giuochi ed esercizi.

Fra un pasto e l'altro ognuno impiega naturalmente il suo tempo come crede, fumando, passeggiando, leggendo sdraiato sulle sedie pieghevoli, conversando; ma gli inglesi naturalmente fin dal primo giorno della traversata nominano fra di loro un comitato per organizzare esercizi di «sport», concerti, feste da ballo.

Il comitato si mette all'opera con molto impegno; apre una sottoscrizione per le spese fra i viaggiatori maschi (ogni uomo dà di solito una sterlina); discute e fissa il programma e ben presto cominciano a bordo le gare al «cricket», le lotte e una quantità di giuochi, taluni curiosi e umoristici, seguiti alla sera dal ballo.

Ai giuochi prendono parte anche le signore. Vi sono, per esempio, le corse alle uova. Ogni signora prende parte a una gara nella quale deve correre da un capo all'altro della passeggiata sul ponte tenendo in mano un cucchiaio con un uovo crudo. Vince la signora che arriva prima alla meta senza aver fatto cadere l'uovo. Nella gara a chi infila più rapidamente il refe nella cruna dell'ago, i giovanotti corrono e le signorine stanno ferme alla meta tenendo l'ago in mano.

Durante le gare e specialmente nelle corse con ostacoli e nelle lotte dei galli (a colpi di cuscino) i giovanotti inglesi riportano spesso ammaccature ed escoriazioni abbastanza serie al viso, ai gomiti, alle ginocchia, in tutto il corpo; ma non se ne preoccupano minimamente. Alla sera si rivedono in «frak», freschi come rose, ballare instancabili, come se non avessero fatto nulla durante tutto il giorno «Strenous life»!

Le persone attempate o grasse hanno esse pure i loro esercizi speciali, come quello di prendere una corda, di attaccarvisi in cinque o sei per lato e di tirare finchè uno dei due gruppi cede, spesso scivolando e andando a gambe per aria fra l'ilarità degli astanti.

La grande attività che gli inglesi e gli americani dimostrano in tutte le loro cose spiega il bisogno che essi sentono di mangiare spesso.

**

— Altre usanze.

A metà della traversata si dà un ballo in costume, per il quale le signore o portano con sè i costumi già belli e fatti, o li improvvisano a bordo con carta, cotonina, fazzoletti. Anche in questi giorni vi sono però le consuetudini ormai seguite invariabilmente a danno delle novità e dell'originalità: costumi giapponesi, spagnoli, olandesi, con qualche Mefistofele e «clouw». Ciò non toglie che al suo apparire ogni costume non venga applaudito con entusiasmo, come una trovata. Uno speciale Comitato lavora sl serio per decretare i premi.

I passeggieri di prima classe a bordo di codesti grandi piroscafi sono dai due ai trecento e ciò spiega anche l'animazione.

Una o due volte la settimana si dà un concerto, nel quale ognuno mostra le proprie abilità cantando canzoni, suonando il piano o qualche altro strumento, recitando versi. Nelle altre sere si balla o si ascolta l'orchestra di bordo, che finisce sempre il suo programma coll'inno nazionale inglese «God save the King», udito religiosamente in piedi, a capo scoperto.

Alla domenica mattina vi è un servizio religioso nel salone; talvolta anche sul ponte quando il tempo è bello. Se a bordo non si trova per caso alcun pastore, i viaggiatori cantano qualche inno religioso.

In tutte le feste si pensa poi alla beneficenza e si raccolgono molte sterline per gli ospizi dei marinai o per altri istituti. Ogni grande Compagnia di navigazione versa annualmente centinaia di migliaia di sterline ai detti istituti raccolte a bordo dei propri vapori.

Questa attività collettiva fa sì che fin dai primi giorni, per affinità di classe, di gusti, di professioni (militari, ingegneri, costruttori, funzionari coloniali, ecc.) si stringono relazioni ed amicizie che talora non finiscono subito dopo il viaggio: non è raro il caso di amori nati a bordo e terminati poi a terra con un matrimonio in regola.

**

— Per finire.

La signorina Domenica Freschi sposò giorni or sono il signor Felice Gnocchi.

Ieri la povera signora, ricevette di ritorno per posta il proprio biglietto da visita, che naturalmente diceva:

Domenica Gnocchi Freschi

così riveduto e ampliato da un ignoto burlone:

Lunedì Spaghetti al sugo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Alla Dante. Iersera ebbe luogo nella sala della Camera di Commercio l'assemblea annuale del comitato locale della Dante Alighieri. Il chiarissimo benemerito presidente, avv. Luigi Carlo Schiavi, fece la relazione dell'anno passato. Dopo approvati i bilanci che danno prova dell'attività della presidenza si passò alla elezione del consiglio che rimase così composto:

Baschiera avv. Giacomo, Burghart cav. Rodolfo, de Pauli cav. Gio. Batta, di Caporiacco co. avv. Gino, Fracassetti comm. prof. Libero, Lorenzi dott. Carlo, Luzzatto dott. Oscar, Marzuttini cav. uff. dott. Carlo, Morpurgo onor. gr. uff. rag. Elio, Muratti dott. Gracco, Nimis Alessandro, Novacco prof. dott. Giovanni, Pecile comm. prof. Domenico, Perusini dott. Costantino, Pico Emilio, Ronchi comm. avv. G. A., Rizzani cav. Leonazdo, Schiavi cav. avv. Luigi Carlo, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero, avv. Ubaldo Borghese e sig. Gino Giacomelli, questi due ultimi al posto dei rinunciatari signori Vittorio Beltrame e dott. Enrico Del Torso.

Furono nominati revisori dei conti: Colle Dionisio, Conti avv. Giuseppe.

Assemblea del sodalizio della stampa. I soci del Sodalizio friulano della stampa sono convocati in assemblea per domenica prossima 5 corr. alle ore 10.30 per comunicazioni e deliberazioni urgentissime. Si prega vivamente di non mancare all'importante adunanza.

Monsignor Pelizzo alla sede arcivescovile. Ci scrivono da Padova che ieri, giovedì, è entrato nella sede l'arcivescovo di Padova, monsignore Pelizzo in forma privata. Ieri stesso ebbe luogo la cerimonia dell'insediamento, e 'l oggi avranno luogo le visite del nuovo Presule alle autorità.

Monsignor Pelizzo giungeva da Roma, dove ebbe udienza dal Papa, il quale lo avrebbe consigliato, per evitare dimostrazioni, di entrare nella sede in questa forma, precisamente come egli stesso aveva fatto quando assunse la cattedra di Mantova.

Pel miglioramento e costruzione di case sane ed economiche. Il Sindaco pubblica un manifesto per il concorso a premi, oltre l'esonero per un decennio della sovraimposta comunale, destinati a incoraggiare la costruzione di case sane ed economiche, costruite e dichiarate abitabili entro due anni. Queste costruzioni avranno diritto a premio purchè erette su aree libere, in località rispondenti alle norme d'igiene. L'ammontare complessivo dei premi è di L. 20,000.

Accattonaggio. Mentre si stanno compilando nuovi e più solenni ordini del giorno per combattere l'accattonaggio, siamo di nuovo con le vie insolitamente frequentate da accattoni, specialmente di sesso femminile. Il bel tempo ce li ha rimenati e bisogna rassegnarsi a subire la questua più insistente.

In attesa dei provvedimenti che si stanno escogitando, o non sarebbe bene applicare i regolamenti che vigono? Che le pare, signor ispettore urbano?

Federazione dazieri. Il Comitato direttivo locale della Federazione nazionale dei dazieri italiani, sezione impiegati, riunitosi ieri sotto la presidenza del sig. Lino Battistella dopo accettate alcune domande d'ammissione di nuovi soci, ha deliberato di convocare l'Assemblea generale dei soci per domenica 5 corr. alle ore 15 alla sede per trattare su importante ordine del giorno d'indole locale e generale.

La storia del pellicano. Abbiamo spedito a Vedronza il *Paese* di ieri con la risposta alla lettera aperta diretta dal nostro Giacomo Triaca ai due assessori Conti e Comelli a proposito del « pellicano di fronte con la sua pietà » che è nello stemma del nuovo vescovo patavino. In attesa della risposta del nostro collaboratore prealpino, dobbiamo rilevare che il *Paese* non dice nulla sulla andata dei due assessori in Seminario e sostiene di non averci voluto dare dei pellicani. Ma non tace il suo rancore per l'introduzione del pellicano nello stemma.

Per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai. I deputati socialisti hanno presentato alla presidenza della Camera un progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno nell'industria del pane.

Il progetto, che si compone di 8 articoli, stabilisce che è proibito lavorare e far lavorare di notte nella fabbricazione del pane.

Il regolamento stabilirà le norme opportune a consentire deroghe in occasione di fiere, festività temporanee, e spostamento delle date fissate ai periodi semestrali.

Il mercato dei vitelli. Abbiamo dato ieri notizia del mercato mensile dei vitelli nel piazzale Aquileia. Entrarono 392 vitelli e ne furono venduti 141 a prezzi da 320 a 90 lire. Fu pure venduto a peso morto un vitello a lire 1 il chilogramma.

Bugellate. Ci scrivono: Caro Giornale — Vi prego di domandare che interesse ha la *Patria del Friuli* di dedicare colonne intere alle riunioni socialiste e specialmente ai discorsi spropositati del noto Bugelli. Perchè un giornale che fieramente ora sta combattendo contro i socialisti si presta poi far loro tanta réclame? Francamente, senza ombra di offesa per quel zelante *reporter*, la mi sembra una vera bugellata. Con che credetemi

L'assiduo solito

Dal Bollettino giudiziario togliamo le seguenti disposizioni:

Manara, giudice al Tribunale di Udine, è tramutato a Bergamo.

Cottinelli cancelliere alla Pretura di Tolmezzo, è tramutato a Padova.

Angelica, vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo, è nominato cancelliere alla Pretura di Tolmezzo.

Pastro vice cancelliere aggiunto a Venezia è nominato vice cancelliere a Tolmezzo.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di aprile: greggie colli 75, chilogrammi 7445; trame colli –, chilogrammi —; totale colli 75, chilogrammi 7445 — all'assaggio: greggie n. 187, lavorate n. –; totale n. 187 — prove di rendita bozzoli: n. – campioni.

Le macellazioni di aprile. Durante lo scorso mese di aprile vennero introdotti al Macello di Udine i seguenti animali:

88 buoi, 1 toro, 124 vacche, 5 civetti, 2 cavalli, 1004 vitelli, 4 castrati e 10 pecore.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1102.89.

— Gli animali morti e denunciati all'Ufficio Sanitario del Macello furono 22 e cioè: 2 cavalli, 4 vacche, 10 vitelli, 4 suini e 2 pecore.

Tutti questi morivano per malattie comuni.

— I prezzi dei bovini continuano a mantenersi elevati.

Pubblichiamo l'ultimo bollettino settimanale uscito dall'Ufficio del Macello Comunale: Buoi (a peso morto) L. 165 0[0, vacche idem. L. 145 0[0, vitelli idem. L. 120 0[0.

Il sindaco prodigioso. Non si può mica dire che i nostri radicali non sappiano maneggiare il turibolo. Il *Paese* approfitta di ogni circostanza per esaltare i suoi amici, che appartengono tutti, come si sa, alla specie delle aquile. Ieri parlando del sindaco diceva: « non v'è branca della pubblica amministrazione in cui non dispieghi tutta la sua prodigiosa attività ecc. ecc. » In tre anni il sindaco prodigioso, a sentire il *Paese* avrebbe cambiato la faccia a Udine. Sono prodigiose facezie.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali da eseguirsi questa sera dalle ore 20 alle 21 1[2 sotto la Loggia Municipale:

1. N. N.: Marcia
2. FILOSA: Mazurka
3. MASSENET: Serenata Coro *Erodiade*
4. VERDI: Finale II° *Aida*
5. ROSSINI: Sinfonia *L'italiana in Algeri*
6. PLANQUETTE: Valtzer *Surcouf*

Un soldato in Questura. Stamane verso le 9 un soldato appartenente al 79° reggimento fanteria, quarta compagnia, si presentò all'ufficio dell'Ispettorato con la sciabola sguainata, la faccia stravolta, gridando d'aver ucciso due prostitute e d'essere rovinato. Soggiungeva accennando alla sciabola: « qui è il loro sangue. » La spada era pulita, tersa — e i funzionari compresero subito che si trattava d'un'esaltazione.

Il soldato fu con le buone maniere disarmato e venne avvertito il medico militare, che accorse subito e constatò il male da cui era stato colto il povero giovane, provvedendo per il suo internamento al Manicomio.

Il soldato si chiama Rinaldo Clerici nativo di Roma, è simpatico e robusto. Egli appartiene ad una distinta famiglia.

Auguriamo che si tratti d'un effimero smarrimento.

Camera di Commercio. Denuncie presentate dalle ditte durante il secondo bimestre 1907.

Napoleone Montalbano, Udine. — Cartoleria. Cede il proprio negozio sito in Via P. Canciani, 15 al sig. Francesco Petruzzi.

Francesco Petruzzi, Udine. — Libreria e cartoleria, Via P. Canciani. 15, Proprietario e firmatario il titolare.

Latteria Sociale di Paularo, Paularo. — Sciolta la Società e nominati liquidatori i signori avv. Odorico da Pozzo di Tolmezzo, Nascimbeni Ferdinando e De Colle Giuseppe di Paularo.

Caterina Cremese-Colla, Udine. — Forno e neg. farine. Via Grazzano, 5. Filiale in Viale De Rubeis, 1.

Fratelli Leskovic e C.°, Udine. — Commercio sete, bozzoli e affini. Prorogata la società a termine indefinito.

Stabilimento Meccanico per la Lavorazione della Latta - A. Leskovic, Udine — Proprietario e firmatario il titolare.

G. Stefanutti e C.°, Udine. — Importazione, esportazione, rappresentanze e commissioni in genere. Capitale sociale L. 8000. Durata anni 10 dal 5 marzo 1907 al 5 marzo 1917. Comproprietari e firmatari i soci signori Stefanutti dott. Giovanni e co. Mels-Colloredo Giovanni.

« Garage Friulano. » Ing. Fachini e C. — Udine Società in accomandita semplice per la riparazione e vendita automobili. Capitale sociale L. 27000. Durata dal 25 marzo 1907 al 31 dicembre 1912. Socio accomandatario, rappresentante e firmatario ing. Carlo Fachini.

Mattiussi Antonio, Pagnacco. — Molino a gas povero. Proprietario e firmatario il titolare.

Giacomo Vargendo, Udine. — Neg. tessuti. Proprietaria la sig.ra Vargendo Rosa fu Giacomo mar.ta Scrosoppi Luigi. Rappresentanti e firmatari la sig. Vargendo Rosa e il sig. Scrosoppi Luigi.

Società anonima cooperativa di lavoro, Tolmezzo. — Modificato lo Statuto (V. Bollettino A. L. n. 72 del 9 marzo 1907).

Società idro-elettrica Gortana, Ovaro. — Società in accomandita semplice per la produzione di energia elettrica per l'illuminazione e forza motrice. Capitale sociale L. 100.000. Durata anni 25 dal 1. gennaio 1907. Socio accomandatario, rappresentante e firmatario il sig. Raber Francesco fu G. B. di Comeglians.

Banco A. Ellero e C., Pordenone. — Aumentato il capitale sociale da L. 200 mila a L. 600 mila. Prorogata la durata fino al 31 dicembre 1917.

Fabbrica di calzature brevettate Zugolo

Lenisa e C., Udine. — Società in nome collettivo per la fabbricazione di calzature di cuoio e legno. Capitale sociale L. 10,000. Durata anni 5 dal 25 febbraio 1907. Soci comproprietari i sigg. Zugolo Vincenzo fu Luigi, Lenisa Giovanni fu Pietro e rag. Innocente Toppani di G. B. Rappresentante e firmatario quest'ultimo.

Cooperativa Carnica di consumo, Tolmezzo. — Modificato lo Statuto (V. Bollettino A. L. n. 73 del 13 marzo 1907.)

Banca Carnica, Tolmezzo. — Prorogata la durata della Società e modificato lo Statuto (V. Bollettino A. L. n. 73 del 13 marzo 1907.)

Società anonima cooperativa di consumo, Tesis (Maniago). Atto costitutivo e Statuto sociale. (V. Bollettino A. L. n. 75 del 20 marzo 1907). (*Continua*)

Sottoscrizione a beneficio della "Dante Alighieri" in onore di Giosuè Carducci. — Somma precedente lire 717.72. Stringher comm. Bonaldo lire 15, Lucia Stringher 10, Paolo Stringher 2.50, Giovanni Stringher 2.50, cav. Vittorio Stringher 5, co. cav. Vittorio Deciani 10, comm. avv. Antonio Tami 10 tutti residenti a Roma.

Raccolte dalla signorina Zietti Gorian in Gorizia: Zietti Gorian corone 5, G. Trombetta 2, Ettore Piani 2, Enrico Mauer 2, Augusto Susanna 2, Angelina Seppenhofer 5, Pompeo Rubbia 2, Mengali Rodolfo 2, Piero Guglielmi 3, Olga Bolaffio 3, Boschin Luigi 3, Carolina Luzzatto 2, dott. Gaetano Pietra 2, Antonio Orzan 2, Oreste Persa 2, Fabretto 2, Isidoro Colle 3. Aggio per cambio corone lire 1.25. Totale lire 817.97. (continua).

Nel primo anniversario della morte del signor Giuseppe Lavarini, il direttore del suo negozio ci invia lire cinque per una famiglia povera.

Smarrimento. Ieri, nel pomeriggio, percorrendo: Mercato Vecchio, Paolo Sarpi, Erasmo Valvason, Zanon, Poscolle, fu smarrita una catena d'argento da signora con ciondolo libretto, sul quale sono incise le parole: Cari ricordi, due nomi e una data. — L'onesto trovatore che porterà l'oggetto alla nostra Redazione, riceverà competente mancia.

Un'orrenda tragedia all'Albergo d'Italia

Uccide l'amante e sè stesso

La prima notizia

Improvvisamente si è diffusa stamane in città la notizia di una orribile tragedia svoltasi in una camera dell'Albergo d'Italia.

Un giovane forestiero aveva ucciso con una revolverata la giovane signora che era con lui e poi aveva rivolto contro di sè l'arma omicida.

A tale annunzio ci siamo subito recati sul luogo per assumere le più dettagliate informazioni ed ecco i tristi e lugubri particolari del tragico fatto.

L'arrivo a Udine

Ieri sera col diretto delle 19.42 proveniente da Trieste arrivò nella nostra città una coppia di giovani forestieri; lui sulla trentina, lei sui 23 o 24 anni. Vestivano con distinzione: lei di scuro con cappello di stoffa velata bleu con fiori dello stesso colore, borsetta e portamonete in mano.

Lui indossava un soprabito scuro cappello nero e portava un bastone con impugnatura d'argento.

Avevano seco una valigia di cuoio lunga circa sessanta centimetri.

Salirono sull'omnibus dell'Albergo d'Italia ove scesero chiedendo una camera con due letti.

Lui parlava correntemente l'italiano e presentò il proprio biglietto da visita recante il nome

Antonio Usigovich
Capitano Marittimo
via Giuseppe Gatteri
Trieste

Li accompagnò nella camera n. 9 al primo piano dell'albergo il portiere Carlo Missio il quale chiese gli ordini.

Il forestiero disse che la signora non stava molto bene e che perciò desideravano di cenare in camera.

Il portiere si affrettò a mandare di sopra il cameriere di sala Antonio Mascherini al quale l'Usigovich ordinò la cena.

Aggiunse che l'indomani nel mattino intendevano fare una gita a Cividale e che all'uopo fosse tenuta pronta una vettura. Fu ordinata la sveglia per le 8 e mezzo.

La scoperta dei cadaveri
I colpi uditi alle 4

Questa mattina alle 8.30 puntualmente il portiere Missio battè alla porta della camera per svegliare la coppia. Dati ripetuti colpi senza avere risposta, si affrettò a comunicare il suo dubbio di una disgrazia.

In quella sopraggiunse il conduttore dell'omnibus Ermacora Esenti il quale esclamò: « Purchè non si sieno ammazzati; giacchè questa mattina verso le quattro mentre ero di guardia sotto il portico, ho udito due colpi secchi a breve intervallo l'uno dall'altro. In quel momento mi parve si fosse picchiato al portone, ed anzi corsi ad aprire ma non vidi alcuno ».

In seguito a ciò la proprietaria, signora Anna Bulfoni diede ordine di avvertire subito l'autorità di P. S.

Accorse la guardia Citta la quale, dopo avere a sua volta replicatamente battuto invano alla porta della camera, si decise a farla abbattere dal facchino dell'Albergo Pietro Del Fabro.

Entrò per primo il Missio al quale si parò innanzi un ben orrendo spettacolo.

Il pavimento della camera era attraversato da rigagnoli di sangue, la giovane giaceva cadavere sul letto, l'uomo era disteso a terra fra i due letti. Entrambi giacevano in un lago di sangue.

— Si sono ammazzati! gridò spaventato il portiere e gli altri che lo seguivano, affacciandosi alla porta constatarono l'orribile verità.

La posizione dei cadaveri

Saliamo nella camera ove nel silenzio della grigia alba si è svolto il sanguinoso dramma.

La camera è ampia, con due finestre verso la strada di fronte alla porta. I due letti sono divisi dal tavolino da notte e colla testiera aderente alla parete della porta.

Volgiamo l'occhio verso i due letti; quello verso l'ingresso, che era stato occupato dal signore, è vuoto e sfatto. Nell'altro invece giace, come dormente, la giovane donna.

Essa posa sul fianco destro ed ha la mano sinistra con al dito anulare un annellino non matrimoniale, verso la faccia, il braccio è disteso sotto il corpo. Questo è coperto dalla sola camicia di seta nera; i capelli fluenti sono di color castagno.

Il volto, dai lineamenti delicati e piacenti, è orribilmente deturpato da un largo foro causato da un proiettile di rivoltella penetrato nella tempia; larghe chiazze di sangue rappreso lordano la guancia; l'occhio sinistro è totalmente schizzato dall'orbita. Una pozza di sangue si è formata presso il cuscino e lungo il letto colando sul pavimento in grande abbondanza.

Il cadavere del capitano giace invece disteso in un lago di sangue corso per tutto il pavimento, trasversalmente nel vano formato tra i due letti dal tavolino da notte, col capo sotto il proprio letto e i piedi sotto il letto della giovane.

Indossa solamente camicia e mutande. Presso di lui è una rivoltella con cui si è esploso un colpo alla tempia destra.

L'arma è di calibro 12 a corta misura.

Gli oggetti rinvenuti

Sul canterano vi sono le quattro grosse cartuccie dai funzionarii estratte dalla rivoltella, quattro boccette con rimasugli di veleni recanti la solita testa di morto, un avanzo di mela arancia ed un fazzoletto.

Sul divano sono sparsi gli indumenti dei due giovani, sul tavolo la valigia aperta, piena di fazzoletti, capi di biancheria ed altri oggetti, fra cui scatole di sigari e una scatola contenente un centinaio di cartuccie. Vi sono pure sul tavolo l'orologio d'oro con ciondolo, biglietti di visita del suicida e di altre persone, il ritratto della giovane donna vestita di bianco ed altri ritratti.

Vi sono poi i biglietti di andata e ritorno Trieste-Gorizia una infinità di corrispondenze fra cui una al giornale il *Lavvratore Friulano,* una tessera recante il stampato in grande il nome di Arturo Labriola ecc. ecc.

Il ritratto del suicida fu rinvenuto sulla mensola dello specchio sotto il cappello della signora. Li presso era il di lei portamonete con una corona e pochi soldi.

Degno di nota il seguente biglietto scritto su d'un pezzetto di carta e così concepito:

« Usigovich! — Vada subito sul p. l. Istok dal cap. Matteo Ticiac il quale lo potrà raccomandare per un posto su di una compagnia rumena. Lui si firmerà anche per la lega! Porti seco una cedola. »

Mistero!

Il tragico fatto si ricostruisce così:

L'Usigovich deve esser sceso dal letto mentre la giovane donna dormiva e le deve aver esploso un colpo alla tempia sinistra. Subito dopo si uccise con un colpo alla tempia destra.

Le morti furono istantanee.

Quali le cause? Finora mistero. Ancora non si conosce nemmeno il nome di lei. Molti curiosi si affollano davanti all'albergo che viene chiuso.

Il sopraluogo

Avvertiti si recarono sul luogo prima i delegati Minardi e Pisani colla guardia Fortunati; quindi il vice Pretore, dott. Rubbazzer col medico dott. Liuzzi e subito dopo il giudice istruttore dott. Contin col vice cancelliere Mele.

Il medico accertò i decessi e che la giovine donna era incinta in otto mesi.

Tutti gli oggetti furono sequestrati e i due cadaveri vengono trasportati al Cimitero con due lettighe e lasciati a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Maggio ore 8 Termometro 10.4
Minima aperto notte 4.— Barometro 754
Stato atmosferico vario Vento S.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima 13.6 Minima 5.8
Media 9.64 acqua caduta ml 7.

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni a Trieste

Trieste 2. — Oggi al Politeama Rossetti affollatissimo Felice Venezian presentò il podestà di Zara, Ziliotto, candidato del III nostro collegio. Questi parlò applauditissimo. Suscitarono entusiasmo Bennati parlando per l'Istria e Bombig per Gorizia. Ziliotto è stato acclamato dentro e fuori il teatro e poscia nei pubblici ritrovi.

31 fulminati!

Magdeburgo, 2. — Presso Ostenda ieri nel pomeriggio un fulmine colpì un gruppo di 31 operai che stavano festeggiando il 1. maggio. Due furono uccisi, otto feriti gravemente.

Scontro ferroviario presso Ancona

Ancona, 2. — A Popoli un treno viaggiatori investì, causa un falso scambio, un treno merci fermo alla stazione. Vi sono 14 feriti di cui 2 gravi. Tra i feriti un capotreno ed un conduttore del treno investitore. I danni materiali sono rilevanti. Rimasero danneggiate due locomotive, due vetture da passeggeri e otto carri merci.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 Maggio 1907

Rendita 3.75 %	L.	102.88
» 3 1/2 % (netto)	»	102.17
» 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1275.50
Ferrovie Meridionali	»	740.50
» Mediterranee	»	435.50
Società Veneta	»	207.25
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.19
Londra (sterline)	»	25 21
Germania (marchi)	»	123.14
Austria (corone)	»	104.74
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.79

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

La moglie Francesca, i figli Aristide, Dionigio, Francesco, Tranquillo, Gino, Enrico, le figlie Sinforosa e Venerina, le nuore Adele e Basiliza, ed i parenti tutti profondamente addolorati annunciano la perdita del loro amato

Luigi Micossi

avvenuta oggi alle ore 0.30.

I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 16 in Pontebba.

Si prega di non inviare fiori — Non si mandano partecipazioni personali.

Pontebba, 3 maggio 1907.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)

Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - **Fa** sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi (a rotoli e pezzi)

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 22.50.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

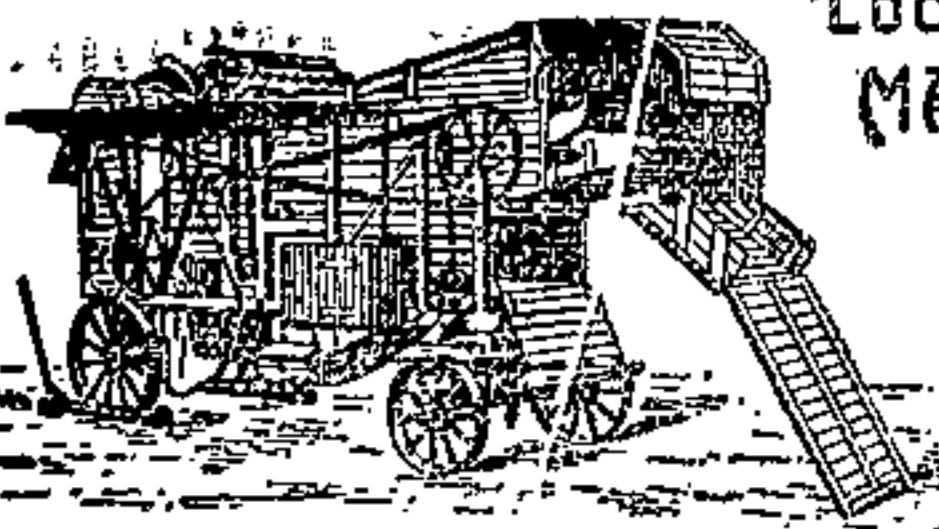
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)

Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.50, 21.51, (festivo)

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA
(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— **UDINE** —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio

DITTA ENRICO MASON - UDINE

TELEFONO 2-79

Visit re le salentido assortimento di **ombrellini, bastoni, guernizioni, ecc.**

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. *Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — **FIRENZE - Via Pandolfini - Firenze**

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti